

Festival della Comunicazione, la memoria come filo conduttore

Apertura con la lectio magistralis di Andrea Riccardi, fondatore della comunità di S. Egidio. Fino a domenica oltre cento eventi

07/09/2023

Camogli, Festival della comunicazione

Senza memoria e senza storia non c'è futuro, e l'attuale conflitto in Ucraina rappresenta la smentita dei sogni europei dopo la caduta del muro di Berlino. È un monito a non dimenticare, **la lectio magistralis di Andrea Riccardi che apre la decima edizione del festival della comunicazione di Camogli**. Il fondatore della comunità di Sant'Egidio cita Primo Levi, quando scriveva che "i ricordi che giacciono in noi non sono incisi nelle pietre". I ricordi ingrigiscono, senza memoria perdiamo l'identità, **ha aggiunto Riccardi. La memoria è il filo conduttore** di tutta questa decima edizione del festival. Un tema carissimo al suo ideatore, Umberto Eco. Di rapporto tra memoria e informazione ha parlato anche il **direttore Enrico Mentana**. Mentre fino a domenica **oltre cento eventi tra lectio dialoghi spettacoli e laboratori** guarderanno alla memoria non solo in senso retrospettivo, ma nelle sue forme più svariate di comunicazione.

Andrea Riccardi al Festival della Comunicazione di Camogli

Andrea Riccardi al Festival della Comunicazione di Camogli

Camogli, inaugurazione del Festival della Comunicazione

Camogli, inaugurazione del Festival della Comunicazione

Tag Festival della Comunicazione Genova Camogli